



CITTÀ DI CORLEONE

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale Seduta Ordinaria
28 FEBBRAIO 2024

Presiede il Presidente del Consiglio
Pio Siragusa

La seduta è aperta alle ore 10:00
sesta seduta

PRESENTI Colletto, Gelardi, Siragusa.

ASSENTI Calandretti, Cardella, Costa, Dragna, Filippello, Governali, Grizzaffi, Modesto, Pascucci, Pinzolo Ventura, Salemi, Scianni, Vasi.

Presiede la seduta il Presidente Siragusa

Svolge le funzioni di segretario il consigliere Gelardi.

E' presente l'assessore Verro.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:**

Verificata l'assenza del numero legale (3/16) rinvia di un ora la seduta alle ore 11:10.

Alle ore 11:26 riprende la seduta

PRESENTI Colletto, Gelardi, Governali, Pinzolo Ventura, Scianni, Siragusa.

ASSENTI Calandretti, Cardella, Costa, Dragna, Filippello, Grizzaffi, Modesto, Pascucci, Salemi, Vasi.

Sono presenti il Sindaco e l'assessore Verro.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Verificata la presenza del numero legale (6/16) dichiaro aperta la seduta di prosecuzione.

Nominiamo scrutinatori i consiglieri Colletto, Governali, Scianni – approvato.

Ci sono gli ultimi due punti da trattare, in più abbiamo delle comunicazioni che sono pervenute tra ieri e oggi ne do lettura:

- Nota protocollo n. 7016 del 28/02/2024 a firma del sindaco di San Giuseppe Jato;
- Nota a firma del Comitato Voglio Nascere a Corleone;
- Nota prot. n. 6844 del 26/02/2024 a firma dell' Arch. Diana;

Signor Segretario, io su questa nota darei molta attenzione perché ufficialmente vengono denunciati diversi reati dall'abbandono di rifiuti alla gestione di un'area in maniera non corretta. Diverse volte sono stati segnalati alle varie autorità, questo è un ulteriore dato che sicuramente farà chiarezza sul modo di gestire questo luogo.

Sono finite le comunicazioni, do il benvenuto al Collegio dei Revisori che sono presenti in aula e grazie per il lavoro di collaborazione che danno sia al Consiglio Comunale sia all'Amministrazione in maniera tempestiva.

Passiamo al settimo punto all'o.d.g.: **RELAZIONE SEMESTRALE PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO.**

Come dicevo l'altra volta, siamo a metà del piano di riequilibrio approvato due anni e mezzo fa, nell'ottobre del 2021, questa relazione è importante ed è un atto dovuto per legge fare il monitoraggio, fare il punto della situazione dei dati effettivi per capire se abbiamo intrapreso la strada giusta così come avevamo stabilito con le varie indicazioni che ci vengono sempre date da parte della Corte dei Conti che è l'organo che materialmente deve verificare il rispetto di tutto quello che è stabilito nel piano. Devo dare atto che è stato fatto molto da parte di questa amministrazione, si sono conclusi la stragrande maggioranza di debiti fuori bilancio che rappresentavano realmente un peso enorme per l'economia di questa città, ma comunque devo dire che ancora ce n'è da fare e noi non possiamo perdere questo treno nell'interesse della città e di tutti i cittadini. Quindi è opportuno capire meglio quali e se ci sono delle criticità che si devono recuperare e migliorare per rispettare tutto quello che ci eravamo prefissati.

Sul punto, prende la parola **il Presidente dei Revisori dei Conti dott. Marchese** che dichiara:

Signor Sindaco, signor Presidente, signori Consiglieri, buongiorno a tutti, è il nostro dovere essere presenti ed essere qua a collaborare con questo consesso. Detto questo noi abbiamo un obbligo di legge per quanto riguarda il piano di riequilibrio che è quello di relazionare la Corte dei Conti e il Ministero dell'Interno entro 15 giorni dalla fine di ogni semestre sugli obiettivi raggiunti o meno in base al piano di riequilibrio, cosa che noi abbiamo puntualmente fatto e che abbiamo, pur non essendoci l'obbligo presidente, trasmesso anche alla sua persona in qualità di presidente di questo consesso.

Cosa dire? Penso l'avete letta tutti la nostra relazione. Da poco che è arrivata pure la deliberazione della Corte dei Conti che effettua il monitoraggio sul 2021 e 2022, non entra nel merito del 2023 perché noi come organo di revisione abbiamo messo in evidenza che trasmettevamo i dati ma quei dati oltre che essere dati da preconsuntivo erano dati definitivi non attendibili perché sapete tutti che questo comune ha subito un attacco informatico e quindi ci siamo riservati di fare un ulteriore approfondimento sui dati che avevamo trasmesso in sede di approvazione del rendiconto per capire bene quelle che erano le evoluzioni corrette in quella sede. Diciamo che nella sostanza nel 2021 e nel 2022 recuperiamo il disavanzo che ci siamo prefissi di recuperare. Io dico nella sostanza sì, però ci è voluto un'obbligazione di quasi 400 mila euro nel bilancio 2024. Quindi significa che nell'anno 2022 anzi anche nell'anno 2021 noi non avevamo recuperato quello che c'eravamo prefissi per quasi 600.000 euro mentre nel 2022 eravamo riusciti a recuperare oltre il dato che c'eravamo prefissi. La differenza di quello che non avevamo recuperato nel 2021 e il maggiore recupero fatto nel 2022 l'abbiamo recuperato applicando il disavanzo al bilancio di previsione 2023-2025 ma questo Consiglio Comunale era già a conoscenza di questa situazione perché quest'Organo di Revisione in sede di Commissione al Bilancio aveva in maniera abbastanza chiara chiarito questo aspetto.

Oggi abbiamo la deliberazione dalla Corte dei Conti che mette in evidenza quello che sostanzialmente avevamo messo noi, che alcune delle misure previste nel Piano non hanno influito positivamente per la realizzazione del Piano stesso ma hanno influito negativamente, perché noi prevedevamo una diminuzione e invece abbiamo avuto un aumento di queste spese.

Però nella sostanza la Corte cosa ci dice? Ci dice di assumere tutte le misure adeguate affinché queste misure vengano messe in atto in maniera corretta rispetto al piano cioè nella sostanza signori cercate di rispettare il piano.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA** che dichiara:

Presidente, mi scusi, ma possiamo entrare nel dettaglio di capire quali erano le singole voci che hanno influito nel non rispetto del piano

Sul punto, prende la parola **il Presidente dei Revisori dei Conti dott. Marchese** che dichiara:

La prima misura che influisce negativamente sia nel 2021 che nel 2022 è la riduzione dell'indennità del sindaco e degli assessori. La seconda è quella del gettone di presenza dei consiglieri comunali.

Queste sono due misure che influiscono negativamente sulla realizzazione del Piano.

Dico non io ma lo dice pure la Corte in un certo senso che nonostante queste misure non sono state adeguatamente portate a termine nella sostanza poi il risultato di amministrazione con l'applicazione della differenza, lo ripeto sempre, di quella parte che non è stata recuperata nel 2021 e che abbiamo avuto in più nel 2022, con quell'applicazione noi diciamo che al 2022 abbiamo recuperato quello che ci siamo prefissi.

Se non sono chiaro mi interrompe.

Un'altra misura che ha influito negativamente, ma su questo sappiamo tutti che è la misura relativa al costo dell'energia elettrica, ma questo è un dato che secondo me abbiamo indicato come misura che andava a diminuire, però sappiamo tutti che anche se diminuiamo o spegniamo la luce poi il gestore dell'energia ci aumenta l'importo e quindi quel dato non arriva ad avere i risultati che noi ci siamo prefissi.

Stessa cosa sulla cancelleria, perché ad esempio la cancelleria, e questo noi l'abbiamo detto anche alla Corte dei Conti, nell'ultimo periodo si è dovuto acquistare ancora maggiore carta, anche se le cose informatiche oggi sostituiscono in parte la carta, perché in seguito a quell'attacco hacker si è resa necessaria le fotocopie o le copie degli atti che non si avevano a disposizione. Il costo è aumentato perché sappiamo tutti che la carta è in continua evoluzione.

Un dato che da un lato è positivo e il maggiore accertamento del recupero e evasione I.M.U. e T.A.R.I. perché c'è stata una buona attività da parte dell'ente, però non ci dobbiamo dimenticare che tutto va riparametrato a quelli che sono gli incassi. Gli incassi sono bassi e quindi questo è un problema perché noi accertiamo poi non incassiamo, siamo costretti a creare il fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi questo è un dato sicuramente positivo per l'accertamento non positivo per l'incasso.

Questi sono sostanzialmente i punti presidenti ma lei mi chiedeva che non vanno bene. Per quanto attiene al 2023 vi posso solo dire una cosa, noi oggi abbiamo rilasciato il parere sull'applicazione dell'avanzo presunto del rendiconto 2023, su una variazione che riguarda sostanzialmente il PNRR, quindi una cosa che si deve fare necessariamente, e controllando i dati, ma molto presunto perché ci riserviamo di andare a fare i riscontri, Vi possiamo dire che sembrerebbe che anche per il 2023 a livello di risultato di amministrazione facciamo un buon recupero, quindi ci atteniamo a quel recupero che viene previsto nel piano di riequilibrio, ma ve lo comunico in maniera con un condizionale perché poi gli atti li dobbiamo andare ad esaminare con calma. Nel bilancio che si andrà a fare fra poco l'Organo di Revisione verificherà e evidenzierà quelli che saranno gli stanziamenti previsti proprio in riferimento a quello che è il piano di riequilibrio finanziario.

E se qualche dato, perché parliamo di previsione, non corrisponde a quello che abbiamo previsto nel Piano, sarà cura di questo organo di previsione non solo evidenziarlo ma diffidare l'amministrazione in cui presente il nostro Sindaco a porre in essere le attività consequenziali affinché quelle misure vengano inserite nel bilancio di previsione. Detto questo io mi fermerei qua, penso di essere stato chiaro, se non lo sono stato vi prego di chiedere dove non lo sono stato e vi ringrazio per l'attenzione.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:**

Devo dire che moderatamente fiducioso ci possiamo definire, su quanto fatto e su quanto si sta procedendo.

E' importante anche tutto quanto verificarlo nel nuovo bilancio di previsione del 2024, che è anche questo importante. C'è una tabella che io vedo a pagina 20, si confronta bilancio di previsione 23 e rendiconto 2022, in cui ci sono risorse da risparmio di spese per un totale di meno di 98 mila euro e poi abbiamo nell'entrata un 743.000, differenza tra rendiconto 2022 e stanziamento di bilancio 2023. Questo in un certo senso si può andare a verificare con il consuntivo 2023 tutto quanto. Queste sono somme orientative.

Interviene quindi **Sindaco Nicolò NICOLOSI:**

Grazie Presidente.

Un saluto ai cittadini che ci seguono e un grazie al Collegio Revisori, al suo Presidente e ai componenti che sono oggi cortesemente intervenuti a questa riunione convocata dal Presidente del Consiglio per avere contezza, vorrei dire, più immediata anche attraverso la loro illustrazione, anche se il dato calato nella relazione mandata era fortemente e pienamente esaustivo. Anche noi, come amministrazione, vi ringraziamo di questa puntualità nel seguirci.

Io approfitto per ricordare a voi, a noi, ma lo faccio anche ai cittadini di Corleone che ci seguono, che nel 2021, in luglio 2021, l'ufficio finanziario e per essa la nostra responsabile finanziaria, la dottoressa Liliana Di Miceli, ci comunicava all'amministrazione una forte criticità prossima al dissesto. Cioè in quei giorni, in quei mesi, l'argomento non so quanto conosciuto all'esterno, però abbastanza comunicato in questa sede e in altre sedi era che il dissesto era alle porte, il dissesto è probabilmente i cittadini, le famiglie, chi segue, non hanno un pieno...magari pensano, vabbè, non può essere che un comune fallisce, falliscono pure gli stati, falliscono i comuni, e ce ne sono tanti che vanno a fallimento. Non è che il fallimento determina la chiusura dell'ente, determina il venire meno di tanti servizi perché devono essere ridotti per risparmiare, determina anche provvedimenti forti e magari la gente può essere anche contenta perché poi della burocrazia non so quanto siano tutti soddisfatti, che però, voglio dire, anche nei confronti delle famiglie interessate comportano anche una serie di sacrifici comportano, come dice, come evidenziato anche il Presidente Marchese, correttamente, che anche gli organi istituzionali devono contenere, ridurre le spese afferenti.

Allora, vediamo le dimensioni, nel 2021 il Comune aveva circa 16 milioni di euro di debiti ereditati, adesso l'abbiamo più che dimezzati e dovremmo arrivare a una condizione di equilibrio alla fine del 2025, quindi con un lavoro pregevole con la difficoltà che voi conoscete, perché purtroppo gli stenti ci sono, le tasse al massimo e qui ci hanno provveduto per fortuna i commissari a suo tempo a portarle tutte, i rifiuti e altro al massimo. Tutto questo è stato fatto per evitare che il Comune, quando soffre il Comune di queste criticità, le refluenze negative sono tutte sui cittadini, perché la carenza dei servizi diventa eccezionale, enorme, e il deficit delle cose possibili da fare nei confronti della comunità è troppo grande.

Quando questo non avviene bisogna pensare a una cosa, se qualcuno ha un'impresa e l'impresa va in fallimento, cosa ne consegue? Ora chiusura dell'esercizio, ora riduzione delle spese, il licenziamento di persone. La stessa cosa è per il Comune. Il Comune è una grande azienda, funziona alla stessa maniera.

Quindi se abbia contezza che noi, in virtù anche di una serie di relazioni romane, di apporti importanti, dei revisori del tempo, dei nostri consulenti, dei nostri uffici, abbiamo evitato che questo accadesse, proponendo un piano di riequilibrio che è stato approvato in un'unica seduta, dalla Corte dei Conti.

Questo lo diciamo perché può sembrare che sia una cosa di poco conto, ma questa vorrei dire che è stata la madre di tutte le iniziative assunte da questa amministrazione, evitando che appunto si andasse verso una condizione di disperazione finanziaria e gestionale. Però poi accenno anche un attimo a questo discorso che il Presidente ha messo in evidenza del cosiddetto contenimento delle spese per gli organi istituzionali, che in qualche misura non per sé è avvenuta, c'è stato un contenimento di queste cose. Non si evidenzia una cosa che io ho detto anche alla dottoressa Di Vincenzi di mettere nero su bianco, una legge dello Stato di due anni fa parzialmente recepita dalla regione siciliana, anzi interamente recepita, però con contribuzioni parziali, prevede che tutte le amministrazioni, i sindaci e gli amministratori abbiano un compenso che è adeguato a quello che sarebbe un qualche costo aumentato, considerato che le indennità previste erano veramente basse, quasi ridicole. Quindi una legge dello Stato fa sì che dal Trentino Alto Adige a Villa San Giovanni tutti gli amministratori hanno avuto adeguato le loro identità in maniera interessante. La Sicilia ha recepito la norma e ha stanziato una somma per contribuire in maniera importante ma non totalizzante, a che questo avvenisse anche in Sicilia. Moltissimi enti locali hanno recepito la norma e hanno aumentato l'indennità al proprio amministratore. Cosa ha fatto il Comune di Corleone? Anche in considerazione di quei problemi derivanti dalla esigenza di contenere le spese per gli organi istituzionali, ha detto con delibera che rinunciavamo ad avere l'aumento dell'indennità. Quindi sono rimaste quelle di sempre e anche se e quando, almeno come nostro auspicio, qualcuno dovesse pensare di farlo, è opportuno che lo facesse rinunciando all'apporto, al contributo che il bilancio comunale dovrebbe mettere per completare le indennità previste. Come dire, la Regione ti dà il 60% soltanto di quello che ti spetta, utilizza solo quel 60% e rinuncia al 40%. Il Comune di Corleone e gli amministratori del Comune di Corleone hanno rinunciato a tutto questo. Quindi non hanno ridotto quelle che erano l'indennità pregresse, ma non hanno avuto gli aumenti interessanti che

pure la legge consentiva che venissero applicate, visto che, ripeto, in tutta Italia vige quella norma che viene applicata in tutti i comuni. Per cui il messaggio è anche noi diciamo, in misura importante abbiamo fatto quello che era possibile. Si tratta comunque sempre di spiccioli rispetto ai 16 milioni. Ma era un segnale. Cioè, come dire, sì, spiccioli, ma pure questi spiccioli noi li mettiamo da parte.

Allora, io credo che i revisori siano veramente... Anche perché, guardate, non è che essendo in piano di riequilibrio che speriamo si concluda nel 2025 siamo tranquilli. Perché il piano di riequilibrio significa che possiamo uscirne, ma possiamo anche scivolare, come dire, se la navigazione è corretta, accompagnata magari da chi ci dice guardate che dovete raddrizzare un pochino, arriviamo in porto, se la navigazione dovesse essere non corretta, probabilmente affondiamo. Per questo è importante la collaborazione del Consiglio, l'amministrazione che deve essere presente in maniera accurata, il controllo del revisore che poi peraltro hanno anche un ente superiore che è la Corte dei Conti che dice ma che state facendo, siete attenti a quello che succede. La giornata di oggi è dedicata al fatto che abbiamo ancora sostanzialmente due anni pieni, 2024 e 2025. Abbiamo un percorso che non è completamente virtuoso, tuttavia è buono, discreto, comunque non è cattivo, non è pessimo. Allora, cerchiamo di migliorarlo quanto è possibile per arrivare alla meta, accompagnati dalla preziosa collaborazione dei revisori, perché non siamo usciti dal pericolo. Il pericolo è incombente e quindi noi dobbiamo essere attenti. E quando qualcuno magari ci chiede di più di quello che è possibile fare, come interventi su tutte le strade del Comune purtroppo il bilancio comunale non lo consente.

Allora fino a quando noi abbiamo finanziamenti possiamo fare quello che vogliamo. Quando abbiamo qualche economia per gli investimenti la facciamo, ma non possiamo fare tutto quello che sarebbe necessario anche se poi materialmente anche i tempi degli uffici per fare tutte queste cose purtroppo non sono tali da poterle corrispondere immediatamente a quelli che sono bisogni ed esigenze. Grazie per questa vostra informativa, ma vorrei dire anche per la possibilità che ci avete dato di snocciolare meglio le questioni che afferiscono alla vita finanziaria e, vorrei dire, amministrativa di questo Comune.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:**

Nel frattempo sono venuto a conoscenza tramite il Segretario Generale che il giorno 22 febbraio è arrivata la relazione sull'esame da parte della Corte dei Conti della sezione di controllo per la Regione Siciliana, che si è riunita il 6 febbraio, che in un certo senso hanno esaminato questo documento che noi stiamo dibattendo stamattina. Ci sono ovviamente tutta una serie di osservazioni, ma secondo me superabili. Do lettura dell'ultima pagina dove ci sono le indicazioni per l'amministrazione. Questa nota doveva essere inviata anche a questo consiglio, la prego segretario di verificare ed eventualmente prendere provvedimenti.

Prendiamo atto di questa discussione odierna invitiamo l'amministrazione insieme all'apparato burocratico di essere sempre vigili. Da parte mia personale e da parte del Consiglio Comunale c'è la massima disponibilità nel proseguire questa strada pur con dei sacrifici considerato che il risultato che otterremo per il nostro comune è superiore a qualsiasi altro interesse che ci possa essere e che quindi ci saranno da qui alla scadenza di questo mandato diversi atti su cui dobbiamo vigilare per portare a termine questo percorso di risanamento dei conti. Anche se magari non saremo più noi ad amministrare possiamo dire di aver contribuito e di aver lasciato alla prossima amministrazione un lavoro eccellente che possa consentire il risanamento finanziario.

Sul punto, prende la parola **il Presidente dei Revisori dei Conti dott. Marchese** che dichiara:

Allora io, Presidente, ci tengo a precisare una cosa, la Corte dei Conti, giustamente, essendo un organo superiore, è precisa nelle proprie esposizioni, anche più di noi, e non potrebbe essere diversamente. Quindi quello che chiede all'organo di revisione, noi non è che non l'abbiamo trasmesso alla Corte dei Conti, perché alla Corte dei Conti abbiamo trasmesso quelle che erano tutte le deliberazioni approvate sui debiti fuori bilancio da parte di questo consesso, però la Corte dei Conti giustamente dice "mi dici quali sono stati quelli

riferiti al piano di riequilibrio e quelli non"? o se ci sono sorti ulteriori debiti fuori bilancio, questo è quello che ci sta chiedendo poi infine la Corte dei Conti. Noi ci teniamo solo a precisare questa cosa, grazie.

A questo punto, interviene **Consigliere Vincenzo GELARDI**:

Buongiorno a tutti. Io mi volevo rivolgere al Presidente dei Revisori e intanto la ringrazio per la sua puntuale e precisa spiegazione di quello che è stata la relazione semestrale di tutto il percorso del piano di riequilibrio. La volevo invitare, senza stressarvi più di tanto, se è possibile inviare una piccola nota concisa ai consiglieri di quello che è il quadro generale di quanto detto. La ringrazio anticipatamente.

Interviene quindi il **Presidente dei Revisori dei Conti dott. Marchese**:

Io direi che sarebbe opportuno a questo punto, dato la sua richiesta, magari in sede di bilancio, quando noi andremo a fare il bilancio, vederci in commissione e magari capire quelli che sono gli stanziamenti che vanno verso la direzione del piano di riequilibrio, cioè vederci, guardarci e noi farvi una relazione, scrivere quattro paroline servono a poco secondo me, in quell'occasione invece parlando sulle carte e avendo la programmazione penso che sia un elemento consono a farvi capire eventualmente in che direzione si va, a maggior ragione ora che ci avviciniamo al 2025 e quindi dà l'opportunità di capire meglio quello che si sta facendo, quello che l'amministrazione ci pone, quali atti ci pongono.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA**:

Allora non necessita neanche una votazione è una presa d'atto, questo è un momento di discussione per chiarire ancora di più questo atto che è importante per la nostra città e anche un modo per mettere a conoscenza i cittadini.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA**:

Passiamo al nono punto all'o.d.g. che nella precedente seduta avevamo sospeso: **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE "PARZIALE MODIFICA E/O INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA TARI ULTERIORE RIDUZIONE PER UTENZE DOMESTICHE PER CONFERIMENTO PET"**.

Sindaco, io mi metto nelle sue mani, siamo in presenza di questa proposta di modifica del regolamento per consentire l'ulteriore riduzione per utenze domestiche per il conferimento pet. Nella scorsa seduta è stato presentato un emendamento da parte del consigliere Pascucci per togliere il tetto limite di 30 euro di riduzione. Sono arrivati i pareri favorevoli per questo emendamento sia della dott. Di Miceli che da parte dei Revisori quindi possiamo trattare il punto però le ricordo che nella seduta odierna siamo in numero insufficiente per l'approvazione del regolamento.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Nicolò NICOLOSI** che dichiara:

Signor Presidente, io credo che sia preferibile ritirare il punto e chiudere i lavori. Tanto spero, ritengo, che entro 20-25 giorni, dovremmo essere riconvocati per discutere il bilancio e all'interno di quella giornata potremmo anche collocare questo atto di cui stiamo parlando.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA**:

Perfetto, prendo atto del ritiro dell'atto.

A questo punto sono stati esitati tutti i punti all'ordine del giorno di questa sessione e quindi chiudo i lavori.

La seduta termina alle 12:11.